

PrivateBanking

KAIROS INTERNATIONAL SICAV

Non snobbate il mercato azionario italiano

Lindice Ftse Mib vale meno della metà dei massimi toccati dieci anni fa. È una grande opportunità che gli investitori non sanno cogliere o un rischio che fanno bene a evitare?

“Per chi fa il nostro mestiere è un’opportunità. In questo momento i mercati finanziari vendono Italia per i timori sulla tenuta dell’euro, alla luce della possibilità che i partiti anti-europeisti si affermino nelle elezioni che si terranno in vari Paesi nei prossimi mesi.

Non dovrebbero esserci rischi di rottura, sarebbe uno scenario negativo per tutti i membri dell’Unione, e l’Italia è tra le nazioni che potrebbero subire i risvolti più negativi. Ma ricordiamoci cosa è successo lo scorso anno. Tre eventi politici: Brexit, referendum in Italia ed elezione di Donald Trump. Tutti sono andati nel verso sbagliato. I mercati finanziari hanno reagito male all’inizio, poi ne hanno preso atto e sono ripartiti”.

Tolto dal tavolo il rischio elezioni dove si nascondono le opportunità?

“In Italia ci sono stati miglioramenti rispetto a qualche anno fa. Oltre alla crescita, debole, sono alcune variabili micro ad aver fatto passi avanti. Prima di tutto le banche. Adesso sul Monte dei Paschi è intervenuto lo Stato, la ricapitalizzazione di Unicredit è andata a buon fine e Atlante si è dedicato alle due banche venete. La strada è tracciata. A ciò si aggiunge l’inversione del trend dei tassi di interesse che rafforzerà il margine delle banche e, di conseguenza, le valutazioni. Non dimentichiamo poi che le nostre aziende, anche negli anni più difficili e con l’euro forte, sono riuscite a fare numeri davvero buoni sul fronte esportazioni. Oggi, con l’euro più debole, lo scenario è migliore”.

L’azionario italiano, snobbato dagli investitori, è un rischio o un’opportunità?

WSI lo ha chiesto a Massimo Trabattoni, responsabile azionario Italia di Kairos

DI ALESSANDRO PIU

Massimo Trabattoni
responsabile
azionario Italia
di Kairos



Quindi, oltre alle banche, anche il settore industriale è una buona occasione?

“Più che solo banche direi l’intero comparto finanziario, anche le assicurazioni. Sul settore industriale bisogna muoversi con selettività perché è difficile trovare titoli a buon prezzo-galati, sono tutti abbastanza cari, ma in generale siamo positivi”.

L’economia italiana cerca il rilancio anche con la proposta di nuovi strumenti, come i Pir. Kairos ha in rampa di lancio prodotti di questo tipo?

“Sì, in questo momento siamo nella fase di valutazione in quanto la regolamentazione non è ben definita. Vogliamo fare prodotti che sfruttino, oltre ai vantaggi dei Pir, una delle caratteristiche distintive di Kairos, la flessibilità, che ci permette di controllare la volatilità di mercato”.

La volatilità, appunto. Nei prossimi mesi, pur volendo essere ottimisti, ci sarà da affrontarla. Il fondo Kis Italia che strategia propone per navigare in questo scenario?

“Bisogna dare il giusto peso alla variabile volatilità e considerarla un potenziale fattore di upside. Kis Italia è un fondo azionario flessibile che utilizza una strategia long/short e punta a generare alpha con una volatilità contenuta. L’esposizione all’azionario è variabile. Se la view di scenario è positiva arriviamo al 60-70%, mentre in caso di condizioni negative la riduciamo al 30%-40%. Questo ci permette di avere rendimenti positivi con mercati che si muovono in un range tra il -10% e il +10% ma con una volatilità dimezzata”.